

## Il mio paesino

Dall'alto di una collina ammiro il mio paesino,  
circondato dai monti del Pollino.  
Vedo... case, chiese e stradine, tutte vicine vicine.

Ad Agosto ci regali una gran festa,  
in processione si balla con i "ciri" in testa.  
Ai tuoi piedi scorre un fiume da sogno  
e una diga che chiamiamo di Monte Cotugno.

Oh mio piccolo paesino,  
sei piccino ma così carino.

*Carlotta Amendolara IA*



## Senise

Nella grande falla di Senise  
ci sono le luci che pian piano si accendono  
e le persone che pian piano si spengono.

L'acqua scende dai ruscelli  
le farfalle volano sui tetti  
l'azzurro nel cielo sereno  
i fiori fioriscono  
il verde primaverile sui prati.

Le persone sedute alle tavole  
le luci accese nelle sale  
ma spente in cucina...  
tutti a dormire che presto arriva la mattina.

*Siria Castronuovo I A*





## **La terra di Nicola Sole**

Nicola Sole era un grande scrittore, la sua terra  
è la migliore.

Tra cibo e tradizioni  
ci sono anche i peperoni.

Le emozioni delle tue poesie sono  
profonde come le vie.

Hai salutato la terra con un bel ricordo e sei  
partito per un nuovo mondo.

*Daniele Guerriero I A*



## Senise?

Senise?

Cos'è Senise? Un  
Paese.

Che tipo di paese?  
Speciale, molto tradizionale.

“Crispe” ogni San Rocco  
chiacchiere a Carnevale.  
Secondo te vieni solo a mangiare?

Tarantelle da ballare,  
bellezze ovunque da ammirare  
ed altre attività da provare.

Molte cose da scoprire.  
Che aspetti?  
Non ti vuoi trasferire?

*Paola De Marco I A*





## Compianto per Senise

Mia dolce Senise  
laboriosa e soleggiata  
il fato ti sorrise  
ma io ti ho abbandonata.

Mia bella Italia,  
che tanti giovani ammalia,  
mi accogliesti come figliol prodigo  
ora riposo nel tuo sarcofago.

Mia Senise adorata,  
sul pendio addormentata,  
baciata dal sole  
non dimenticare il tuo figliolo Nicola Sole.

*Mattia Ferrara I A*



# Senise

Peperoni a volontà  
in questa bella e grande città,  
piena di storia e tradizioni  
e anche un bel po' di canzoni.

Tanti tipi di pasta come le "tapparelle",  
fatte in casa con l'aiuto delle sorelle.  
Tanti bambini a giocare,  
in una piazza a cantare.

Tanti ragazzi con i genitori  
a portargli un bel mazzo di fiori,  
un gruppetto di amici  
a girare con la bici.

In giro fino a mezzanotte  
oppure le quattro di notte  
a correre e a saltare  
in un bel piazzale.

Un paese da visitare  
con una storia da ascoltare.  
Tanti petardi da scoppiare  
in un paese da filmare.

Adesso parliamo di Nicola Sole,  
che era un grande e bravo scrittore,  
la nostra scuola ha il suo nome  
e per me è un grande onore.

*Giovanni Pennella I A*





## Senise

Da lontano vedo un bagliore  
È Senise, il paese migliore.  
Come per miracolo quasi ogni mese  
Qui si festeggiano le feste tanto attese.

Dai Timponi alle campagne  
La domenica si gustano lasagne.  
Tradizioni e festicciole  
A Senise sempre con il sole.

Ogni anno dalle case colorate,  
luminose e ben adornate  
spunta un fiocco,  
simbolo che festeggiamo San Rocco.

Che magnifica allegria  
A Senise c'è poesia.  
A Natale niente neve  
E se c'è è molto breve.



È arrivata l'estate,  
E le fiere son tutte affollate.  
Dopo un po' non c'è nessuno,  
Hai visto qualcuno?

E per nulla farci mancare  
Anche il peperone possiamo assaggiare.  
A Senise però mangiam anche tapparelle,  
E il loro sapore ci fa drizzar la pelle.

Eguan sim bloccat,  
Cu stu Covid nam Emmusciat.  
Ca mascherin e cu disinfettant  
Nam stangat tutt quant.

*Salvatore Flavio Marino I A*





## Quadro di vita lucano

Coltiva il campo un uomo  
mentre la madre accudisce il figlio  
la nonna prepara il pasto  
il nonno si occupa del bestiame.

Insomma nessuno sta  
senza qualcosa da fare.

L'uomo ritorna a casa  
la donna mette a letto il bambino  
la nonna si siede in poltrona  
il nonno raduna gli animali.

E' finito un altro giorno  
dove tutti hanno svolto il loro ruolo.

*Paola Russo I A*



## La terra del poeta Nicola Sole

Dalla terra di Nicola Sole,  
la tradizione migliore è il peperone.  
A Senise si stanziò  
e lì lavorò.

L'identità della terra di Nicola  
è la Basilicata  
terra verde, regione italiana,  
vi abitava e abita la gente lucana.

La storia della terra del poeta Sole  
è diffusa tra la nostra popolazione.  
Si disse che fu la storia migliore,  
per questo alcune scuole prendono il suo nome.

*Lorenza Pesce IA*





## **A Nicola Sole**

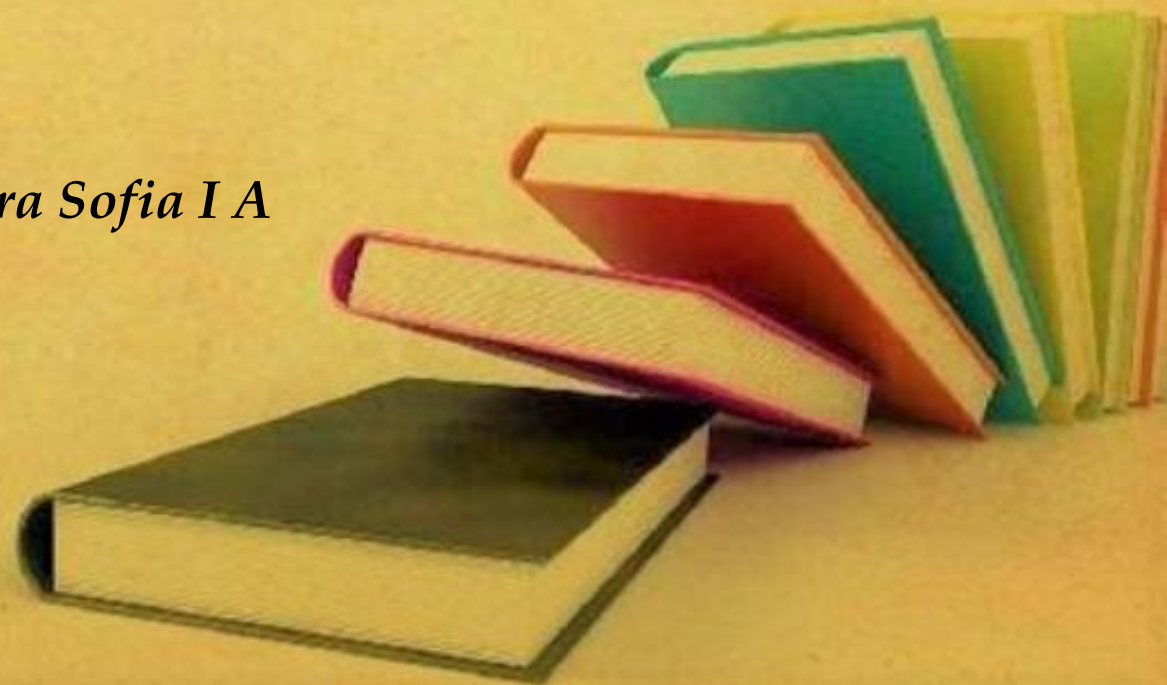
Queste frasi le dedico a Nicola Sole  
che ci sostiene in ogni occasione.

Le sue terre sono le migliori  
perché danno la felicità a signore e signori.

Si aspetta il bicentenario nel cortile  
finché non suona il campanile.

Infine ricordiamo il peperone  
simbolo dei Senisesi in ogni occasione.

*Chiara Sofia I A*



## Dedicato a Nicola Sole

In questo tempo e luogo il poeta  
ritorna ancora,  
in questa terra di sole.

Queste genti con pensieri solitari  
hanno la terra e il mare nel cuore  
e sono impazienti di luce.

La luce del loro santo  
e il rosso che rinfranca il cuore  
ricorda l'armonia delle feste passate

dove l'oro rosso del suo peperone  
rallegra le tavole imbandite  
delle feste che porti ancora nel cuore.

*Teresa Bonfantino IA*





# Senise

Il mio paese si chiama Senise  
per niente simile al Molise:  
tante case, chiese e castelli  
e molti giardini con degli alberelli.

In un clima pieno di abolizioni  
c'è l'amore del paese a scaldarci i cuori.

Se vieni a Senise potrai trovare  
monumenti antichissimi da visitare:  
la Chiesa di San Francesco insieme a quella Madre  
ma anche i vicoli del centro storico allestiti per le sagre  
dai turisti molto amate  
e dalla popolazione frequentate  
decorati con prodotti della Lucania  
per visitatori anche della Germania.

Ed ecco che poetando siamo arrivati ad Agosto  
con il Santo Patrono, San Rocco, nella Chiesa di S. Francesco esposto.

Ma per finire tra le bellezze rare  
la diga di Monte Cotugno potrai ammirare,  
tante passeggiate da fare  
e mille foto da scattare.

In alto nel cielo adesso splende il Sole,  
ed è nato proprio qui il nostro poeta Nicola Sole.



*Ernesto Tocci I A*

## Il mio paese

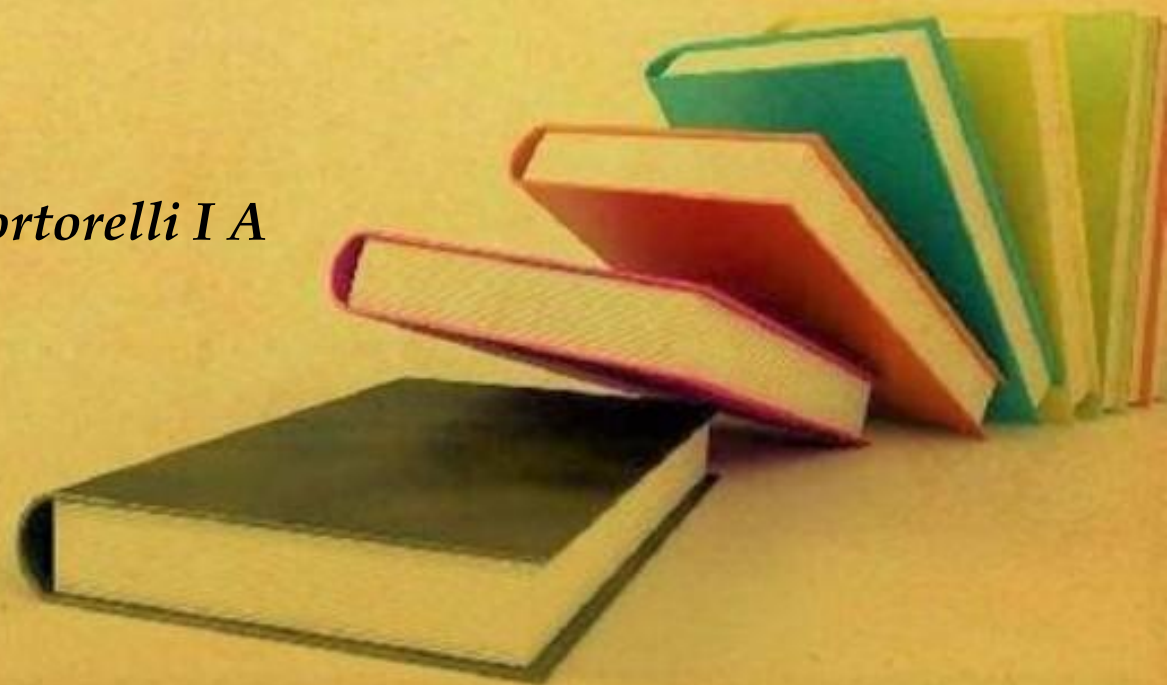
Paese mio appoggiato su una collina  
con strade illuminate e casette abbandonate.

La luna si specchia nel lago incantato  
e al sorgere del sole si sente il canto degli uccelli.

Nel mio paese il tempo scorre veloce  
tra un bicchiere di buon vino e cibo prelibato.

Nel mio piccolo paese  
il sole ricorda che la generosità è tanta.

*Simone Tortorelli I A*





## Terra di Nicola Sole

Senise, terra di coltivatori e mercanti,  
dove il tempo non si ferma e va avanti  
Tra lavoro e fatica  
così si va avanti tutta la vita.  
A San Rocco il paese è in festa  
e i preparativi sono in testa.

*Mariangela Veneziano I A*



## Senise e le sue bellezze

Snis ie nu bellu pais,  
ai tempi antichi le cose più preziose erano  
quelle che oggi sono le più fastidiose.  
Il lavoro, il rispetto e la salute si ringraziava per le cose ricevute.

Si lavorava nei campi senza far troppi drammi.  
Si cantava e s chiantavt u gran ma non poteva mancare u zafaran.  
In tutte le abitazioni si festeggiavano le tradizioni  
e si facevano tanti festoni.

A quei tempi c'era un grande poeta che lavorava sulle parole  
e si chiamava Nicola Sole.

Una sorgente di poesia e di allegria  
che non dimenticheremo mai  
se no per un'amnesia.

Infatti son già duecento che lui è scomparso,  
ma ciò che ha scritto è sempre rimasto.  
E per chi non conosce snis,  
quis ier a stori r nu gran e ricc pais.

*Pasquale Abalsamo II A*





## Senise

Borgo antico di origini normanne paese del  
parco del pollino domina la valle sottostante.

Qui splende la Diga di Monte Cotugno,

ai piedi del castello medievale.

Labirinto di viuzze e case antiche, purpuree  
collane lasciate essiccare, tipica prelibatezza da  
assaggiare.

Senise, la terra di Nicola Sole, poeta e  
avvocato italiano.

È qui dove ci ospitano le nostre scuole è posto e noi  
lucani amiamo.

*Teresa Blumetti II A*



# Nicola Sole

Nicola Sole poeta italiano  
nostro paesano.

Nacque a Senise  
da famiglia borghese.

Fu mandato in seminario  
per seguire il suo letterario  
per studiare medicina  
ma non fu la sua disciplina.

Diventò avvocato  
e fu un latitante condannato.  
Dopo mesi di isolamento  
se ne uscì scrivendo.

Le sue tradizioni sono tante  
che colpì ogni abitante.  
Il peperone era molto diffuso  
che non ne fu mai deluso.

Ancora oggi la tradizione è usata  
tra cui io non ne sono mai annoiata.  
Tornò al suo paese  
e morì lasciando tutti palese.

*Antonella Castronuovo II A*





## La festa di San Rocco

I botti annuncian la festa  
del glorioso patrono San Rocco.

Le campane battono un tocco  
che del Santo ricorda le gesta.

Ed ecco che arriva la banda  
frastuono misto al canto.

Pregchiere ed inni al Santo  
con ceri addobbati a ghirlanda.

I fedeli chinano la testa  
al passaggio del Pellegrino  
che curò la peste nel suo lungo cammino.

Con i fuochi finisce la festa.

*Rocco Cuccarese II A*



# IL PAESE DAI DUE FIUMI

Tra le collinette  
sorge Senise, in forma triangolare,  
tutte addossate son le sue casette  
e in basso c'è un convento secolare.

Vicoli antichi e piccole stradette  
più giù troviam  
le fontanelle, così dette.

C'è la vasta piana dei giardini  
che stende un verde manto sorridente  
e copre i suoi bei orti verdini.

Al margine scende il suo torrente,  
Sinni e Serapòtamo vicini  
fanno fiorir Senise eternamente.

Ovunque c'è un sorriso di bellezza  
che ispira i tuoi poeti  
e fa ringiovanir ogni vecchiezza.

*Gazzaneo Giuseppe II A*





## “ Senise ”

Su una collina della Basilicata  
sorge Senise di fama rinomata  
per la Diga e i suoi Peperoni  
verdi, rossi e serte ai balconi.

Panzerotti e crispe a Natale  
Chiculicchie a Carnevale  
a Santa Lucia la Rappasciola  
grano e noci che fan gola.

A Nicola Sole ha dato i Natali  
che fu tra i poeti risorgimentali  
autore di poesie e di suonate  
che sono alla sua patria dedicate

Rosignuolo, Romanza e Ad una stella  
al luogo dell'anima la sua Senise bella.  
La poesia più famosa è l'Arpa Lucana  
che dal suo paese si allontana.



Essa è stanca di sopportare  
dal suo popolo le oppressioni amore;  
Fu trovata dai Viggianesi  
cari al poeta tra tanti paesi.

In fine poi gravemente malato,  
nella sua Senise si è ritirato  
il Salice davanti al convento,  
ha posto fine ad ogni tormento

Oggi noi ragazzi non dobbiamo dimenticare  
e la sua memoria dobbiamo onorare;  
conservare le nostre tradizioni  
ancora per altre mille generazioni.

*Rocco Guarino II A*





# NICOLA SOLE

Duecento anni sono passati  
ma di te non ci siamo dimenticati.

Le tue poesie ancora attuali  
sono fonti di ideali morali e sociali.

Personaggio importante anche da avvocato  
memorabile un'arringa che una donna hai salvato.

Moti ricordi a Senise hai lasciato  
perché ne eri tanto affezionato.

Amavi la tua terra e le sue tradizioni  
partecipando attivamente a moti e rivoluzioni.

Alla tua morte volevi riposare nei giardini  
del Convento dei Cappuccini.

Sotto al salice piangente  
volevi essere sepolto dalla tua gente.

Le tue spoglie purtroppo non conserviamo  
ma nella Chiesa di San Francesco, in tuo onore, una targa abbiamo.

Anche la nostra scuola a te è dedicata  
ed è motivo di orgoglio per tutta la Basilicata.



*Grazia Panio II A*

## Il paesello

Fiera di maggio  
fiera di persone,  
un ambulante  
vende del formaggio.

Invita  
i passanti  
ad avvicinarsi  
al suo bancone

Senise che la ospita  
ai suoi primi fiori  
bancarelle di vestiti in vendita  
piene di colori.

Alla diga un gregge  
pasce  
un piccolo pastore.

Senise è  
un paesaggio antico  
avvolto dal mistero  
dove per strada trovi un volto amico





e donne affacciate  
ad una ringhiera  
parlano  
il dialetto.

Il bel Senise produce  
i rossi zafarani,  
alberi di pioppo  
e olivi secolari.

Ci sono  
salumi appesi  
al sole  
per asciugare.

Randagi che scodinzolano  
ghirlande di cruschi  
seccati al sole  
per maturare.

E Sole fu poeta e Patriota  
famosa per le sue sonate  
Senise e San Rocco devota,  
Senise e le sue strade consumate.

Un vecchio saluta  
e si toglie il cappello,  
poi torna dalle fatiche quotidiane  
in groppa al suo asinello.

*Maria Uccelli II A*



## La terra del silenzio

Benvenuti a Senise! Sul pendio adagiato,  
il paese sembra quasi addormentato!  
La sua valle, piena di colore,  
diede i natali al grande poeta Nicola Sole!

A parlar di tradizione,  
l' animo si riempie di emozione!  
La fa da padrone il nostro peperone,  
che ravviva ogni balcone!

E poi giunti a Carnevale friggiam, nel tegame,  
le chiculicchie col salame.  
Le cucine fumanti,  
sfornan chiacchiere abbontanti!

A San Giuseppe zeppole e zeppoline,  
con sopra le ciliegine, adornano tutte le vetrine.  
Intanto giunge la primavera  
e la Pasqua entra in scena!





Piute e zuccherini  
fan felici tutti i bambini.  
La tradizione culmina ad Agosto  
con la festa di San Rocco.

Scorre lenta la processione  
del nostro protettore  
E fra canti e preghiere  
sventolano le bandiere.

I ciri intorno al Santo  
lo adorano ballando,  
i fuochi d'artificio illuminano la vallata  
che in quel giorno sembra addormentata!

Trascorre l'autunno, l'inverno fa capolino  
e Santa Lucia con il suo piedino,  
lascia un'impronta nella rappasciola,  
che solo a nominarla mi fa gola!

Fra aromi e cioccolato,  
le nonne, da sempre a Natale, deliziano il nostro palato!

*Pietro Valentino II A*



# IL BORGO DI NICOLA SOLE

Un borgo antico pieno di ambizioni  
ricco di storia e tradizioni.

Il borgo natìo di Nicola Sole,  
poeta nominato in tutte le scuole.

Un poeta tipicamente lucano  
ma che dalla grande poesia rimase lontano.

Un prodotto tipico di Senise, il peperone crusco  
rosso, croccante e brusco,  
così croccante  
ma anche molto allettante.

E' uno de prodotti lucani più apprezzati  
che rende tutti i lucani molto affamati.

*Hilary Berardi III A*





## SENISE (U' Peijs rù Zaferan)

Scendendo i vicoli della Chiesa madre,  
ci si ferma a guardare le pietre dei muri.  
Si ascoltano le storie delle tradizioni e delle sagre  
a ritmo di cùpcùp e tamburi.

Le signore raccontano del zafarano crusco,  
che ad assaggiarlo ha un sapore brusco,  
ma degustandolo si prova la squisitezza della tradizione.

Nella piazza a divertirsi senza finzione,  
arriva Agosto e la gente si prepara  
a festeggiare San Rocco, il santo patrono.

Le serate d'estate si trascorrono in compagnia,  
prendete le chitarre per cantare in allegria  
e quando il freddo inverno bussa alle porte si sente l'affetto,  
a riscaldarci l'amore dei compaesani e il fuoco al caminetto;

e non basta la lettura dei libri più profondi:  
riscopriamo Nicola Sole,  
il poeta che attraversa gli orizzonti.

*Mario Pio Berardi III A*



## Ti descrivo Senise

In mezzo alle colline  
si trova un paese con le acque cristalline.  
Il suo nome si dia il caso sia Senise,  
tra le strade e i vicoli del paese sono incise  
le memorie della vita di Nicola Sole.  
Poeta che dedicò molte parole  
alla terra che tanto amava.  
E dove abitava,  
ad oggi in quel paese  
resta la traccia di chi non si arrese.  
E degli abitanti,  
che mandarono la tradizione avanti.  
Passeggiando nel borgo si sentono gli odori  
di una cucina piena di sapori.  
Mentre si viene immersi nel verde della natura  
che si contraddistingue da una antica architettura.

*Vittoria Corizzo III A*





## Amata Terra

Senise è la Terra di Nicola Sole ,  
poeta che quest'anno viene ricordato in tutte le scuole.  
Sin da piccolo era un bimbo prodigio  
e negli anni diventò un uomo di grande prestigio.  
Fu il più acclamato scrittore del Risorgimento lucano  
ancora oggi dal suo popolo è amato.

Il suo borgo remoto aveva incredibili labirinti di viuzze,  
case antiche e vicoli decorati da preziose collane di peperoni,  
le quali stando al sol di Agosto diventano croccanti  
e dal gusto sono dolci e accattivanti.

Il " Crusco " e le poesie  
rendono le nostre vie  
piene di fantasie .

*Felicia De Lorenzo IIIA*



## L'ANTICO BORGO LUCANO

È in questo antico borgo,  
tra vicoli e viuzze che scorgo  
la casa di Nicola Sole,  
poeta, patriota e avvocato dalle tante parole.

La storia del suo borgo è tanta da raccontare,  
così come le tradizioni di cui tutti vogliono parlare.

Ogni vicolo è decorato di prelibatezze,  
rosse, croccanti, e all'apparenza grezze.

Queste lunghe rosse collane  
rendono speciali le ricette lucane.

*Martina La Grotta III A*





# A Nicola Sole

Uomo dall'ampia istruzione:  
poeta, avvocato e dottore.  
Colui che difese e lottò per onore,  
fece dello studio la propria ossessione.

Come poté un uomo così ammirato  
morire in un modo così scontato?  
L'offesa arrecata dalla malattia  
la tua luce spense e portò via.

E così risuona la tua "Arpa Lucana"  
per le strade di Senise che mai ti fu lontana.

Con un colpo di tosse sei volato via  
e oggi il tuo paese sente nostalgia,  
in lungo e largo sei nominato  
e oggi un intero Istituto ti è dedicato:  
Senise, Noepoli e tanti altri ancora  
usano il tuo nome come bandiera per la loro scuola.

Nicola Sole, orgoglio del paese  
saresti fiero dei ragazzi e delle loro sorprese:  
ragazzi di talento,  
amanti della tradizione,  
che onorano Senise e il suo peperone.

In apparenza anonimo, ma ricco di storia,  
il tuo paese sempre onorerà la tua memoria.



*Cesare Morrone III A*

## Nicola Sole

Nato in provincia di Potenza

Nicola Sole si laureò in giurisprudenza.

Cresciuto in piccolo borgo di nome Senise,  
delle poesie lui condivise.

I primi anni di studio li iniziò in Basilicata  
e la sua cultura è molto apprezzata.

Iniziò a studiare medicina

Che lasciò per un'altra disciplina.

A Potenza esercita la professione di avvocato,  
e fu molto ammirato

In tempi remoti,

partecipò anche ai moti

dopo la guerra

ritornò a Senise, nella sua terra  
dopo aver passato anni noiosi.

Morì nel 1859 per tubercolosi

*Giovanni Rosato III A*





## Piccolo ma nel mio cuore

Non sono nata nel mio paese  
ma qui son cresciuta.  
E' piccolo e stretto  
ha salite e discese  
un lago gigante  
le rosse n'zerte appese.  
Io mi sogno ogni notte  
in un posto lontano  
ma gli perdono di tutto  
dormono qui le persone che amo.

*Chiara Arbia I B*



## SENISE E'...

Senise è un paese particolare  
pieno di luoghi da visitare.

Il peperone è il cibo più amato  
un'immensa delizia per il palato.

La diga è un posto mistico  
vedere i tramonti lì è qualcosa di fantastico.

Le strade di Senise sono tante  
ognuna porta il nome di un personaggio importante.

San Rocco è il Santo patrono  
e la nostra devozione diamo in dono.

Questo paese è bello da guardare  
tant'è che ogni dettaglio può farci incantare.

*Domenico Cervone I B*





## Senise rosso paese

Tra le distese non poche contese.

Per quel frutto che riempie i campi al di là del dosso.

Sono belli, sono splendenti, sono i frutti del giardino più fiorenti.

La fama t'han regalato, o dolce Senise tanto amato.

Come il loro colore rosso ti porti addosso, ovunque clamore e onore a più non posso.

*Cirigliano Karol I B*



# Senise

Senise si chiama il mio paesino  
è molto piccolino.

Con le montagne tutte intorno  
da un'area incantata.

Quando guardo alla finestra  
vedo nuvole piene di dolcezza.

Star qui mi riempie di gioia  
anche quando c'è la pioggia.

*Francesca Di Iesu IB*





# Senise

Corro al suono della campana  
dolce melodia della mia Terra Lucana.  
Mi perdo tra i vicoli serrati di profumi  
intensi e di peperoni adornati.  
Croccanti al punto giusto e le mie  
pupille già ne azzeccano il gusto.  
Un gatto paffuto mi indica l'uscita,  
perché ogni strada qui è in salita.  
Anche quest'anno la pandemia  
non porterà via la nostra allegria,  
presto saremo di nuovo insieme  
e della gioia saremo il seme.  
Senise è il mio paese amato ed  
a voi così semplicemente l'ho raccontato.

*Gallo Fatima I B*



# LA MIA SENISE

Bella Senise ,

campi di grano

bambini mano nella mano.

Non solo il peperone

qui la gente ha tanto cuore,

le sere d'estate

le sagre affollate,

la piazza si riempie

piena di gente,

chi balla, chi canta

nessuno si stanca.

La festa del Santo Patrono

nei vicoli un grande frastuono,

i fuochi d'artificio

si spaventa il micio.

Questo è un bellissimo paesino

per me davvero un bel posticino.



*Gazzaneo Sabrina I B*



## Senise

Vivo a Senise

Un paesino che dal primo giorno mi sorrise

Dove nacque Nicola Sole

Che dedicò al paese tutto il suo cuore

Scrivendo tante poesie

Ispirando le mie fantasie

Il nome della mia scuola è a lui dedicato

Per poter essere sempre ricordato

Concludo questa breve poesia

Sperando di suscitare tanta allegria

*Giuseppe Germano I B*



## SENISE NEL CUORE

Senise è la città del “peperone”,  
lo trovi in ogni stagione.

Si trova in tante varietà,  
fresco, macinato e in grandi quantità.

Ma se il palato ti vuoi deliziare,  
il peperone crusco devi assaggiare.

Tante altre cose ci sono qua,  
la diga, il centro storico e altre specialità.

Senise mi piace così com'è,  
ed è il posto più bello che c'è.

*Ilaria Iorio I B*





## Torbida nottata

In cielo un luccichio di stelle  
tutte allineate e belle.

I loro riflessi d'oro  
illuminano costoro.

Per il sentiero molte venature  
assomiglianti a verdi sfumature.

I silenzi al tramonto  
nel mondo tutto tonto.

*Allegretti Nicolas II B*



## Passeggiata nel centro storico

Tac tac delle scarpette nuove  
Sulle pietre umide verdi di muschio  
E la mano del mio papà più grande che mai  
Din don è Pasqua  
Ci dicono le campane della grande chiesa  
Piccole piccole le porticine chiuse  
Toc toc e ancora toc toc  
E le porticine ancora chiuse  
Stretti stretti tra i muri bagnati e freddi  
Tac tac ancora delle scarpette nuove.  
Ho visto ad occhi chiusi  
Tanti piccoli omini  
Tante gonne gonfie e scure  
Tante teste con le trecce  
E le porticine aperte dagli omini di fretta  
Tutti in movimento muto  
I loro passetti delle scarpette vecchie  
Tac tac ancora delle scarpette nuove  
Solo silenzio ad occhi aperti  
Tra i muri stretti stretti bagnati e freddi.

*Amendolara Rosa II B*





## LA CASCATA

Un pozzo di emozioni,  
in aria volano aquiloni  
che scendono silenziosamente  
mentre io mi rilasso con la mente.

Sento il fresco vicino al viso,  
sento il profumo del mio narciso,  
sento la freschezza dell'ambiente  
sento che mi trascina lentamente.

Come il ghiaccio nel thè alla pesca,  
si inizia a sentire il tepore della primavera  
e che duri il più possibile si spera!

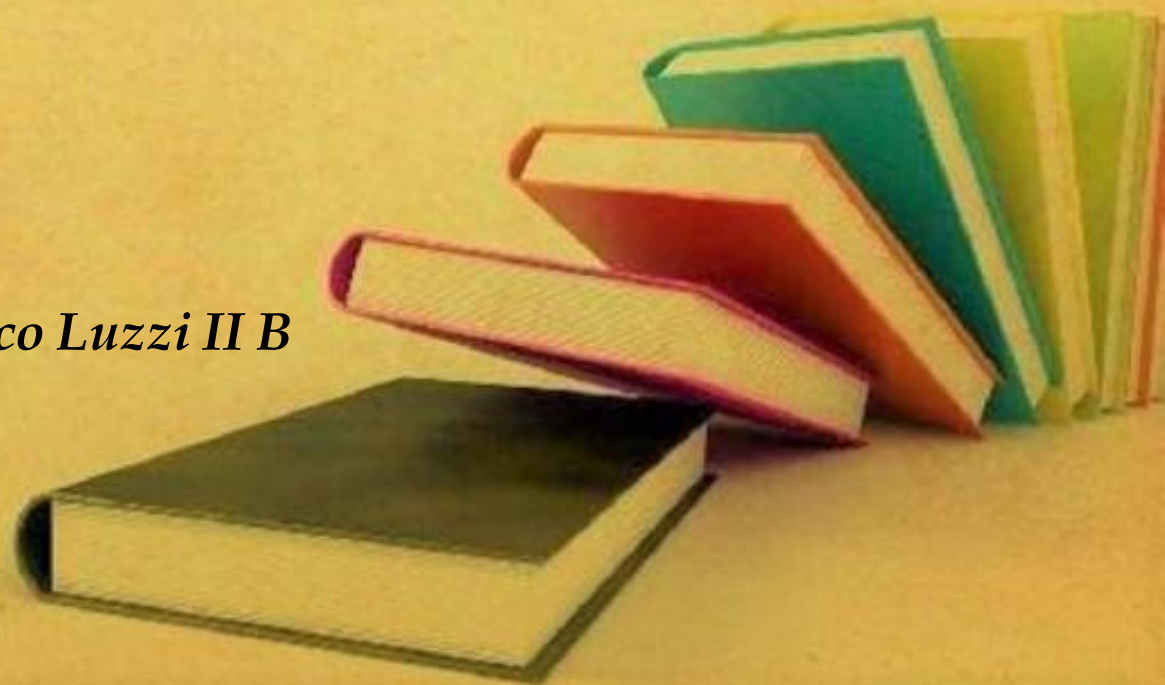
*Miriam De Lillo IIB*



## L' ILLUSTRE POETA NICOLA SOLE

L'illustre poeta Sole  
porta a noi un grande onore,  
Era un grande uomo di valore  
senza paura e senza timore,  
noi ne siamo tutti fieri  
e lo ricordiamo volentieri.  
Senise vanta i suoi natali  
per le sue opere immortali  
la nostra scuola media statale  
ostenta con orgoglio il suo nome sul portale.

*Francesco Luzzi II B*





# TERRA CONTADINA

Terra bagnata che si specchia nel lago  
Vestita di verde e ricoperta di grano  
Disseta gli armenti e allevia la mano  
Che fatica ha compiuto.

Giusto premio il raccolto  
Polvere rossa da corno appuntito  
Orgoglio lucano e oro ambito  
Gioisce la massaia che arricchisce le pietanze.

Terra di storia, miti e leggende  
Greci, albanesi, normanni e bizantini  
Avi dei nostri concittadini.

Canti e suoni popolari  
Processioni che si snodano  
Lungo i vicoli appesi.

*Giovanna Martorano II B*



## Sera in riva al lago

Morbida sabbia della deserta riva,  
luci intermittenti della sera  
come scintille scherzose  
su iridescenti misteri.  
E tu, lago in amore,  
chiami la tua sabbia,  
invocando con umidi baci  
il suo sapore d'asciutto  
tormento di sole.

*Rosalinda Mele IIB*





# Il grande Sole

Sin da subito mi sono  
innamorato del paese  
dove son nato.

Portan il suo nome tutte le scuole  
A Senise è nato il grande Sole.

Un poeta italiano per eccellenza,  
nelle sue poesie scriveva della sua  
appartenenza.

La sua vita ricca di sapienza.

Capì sin da subito quale fu  
la sua vera essenza.

Dai salotti letterari fu sempre affascinato.

Si ritirò nel suo paese  
in uno studio isolato.

Dall'amor per la letteratura fu accecato.

Vie, statue e istituti a lui dedicate

La Lucania gli sarà sempre affezionata.



*Giusy Rosato II B*

## MAGICO POSTO

Terra con la raffigurazione della lupa  
centro propulsore commerciale  
prodotti tipici sviluppa  
con un prodotto speciale.

Un piccolo paesino  
che ti invita a dare un assaggio,  
e che fai te ne privi?  
Giuro, non siamo poi così cattivi!

Arrivando in questo posto magico,  
all'inizio sembrerà tragico  
ma appena a Senise ti abituerai  
i tuoi non sembreranno più guai.

*Anna Pia Valentino II B*





# Oh! Bel paesino

Oh! Bel paesino,  
tranquillo, sereno e piccolino  
ancora a te mi rammarico a pensare  
da te vorrei tornare.

Lì il padre mio giace nel suolo,  
qui nel frattempo mi sento così solo  
mentre scrivo mi perdo nelle parole,  
e anche loro sembrano così sole.

Oh! Bel paesino  
me ne sto qui in un angolino  
sempre intento a pensare  
da te vorrei tornare.

Quando sarà tu mi vedrai arrivare  
le tue fanciulle già sento cantare  
tutte le vecchiette sedute sull'uscio  
a far la sarta per il zafarano crusco.

Oh! Bel paesino  
fammi vedere un pochino  
tutte le tue strade  
e qualche foglia che cade.

Io con gli occhi già vedo la mia via  
Oh! Come mi manca casa mia

*Filomena Amendolara III B*



# Nicola Sole

Senise era la tua casa  
e da questa la tua mente è stata invasa.  
Di Senise ci sono poche cose speciali  
ma sono belle ed originali,  
qui c'è un fantastico paesaggio  
e peperoni che non ti sazieranno  
con un solo assaggio.  
Da queste parti puoi trovare la tranquillità  
e vorrai rimanere qui fino all'anziana età.

Le persone sono educate e riservate,  
e quando le conosci  
ti invitano a fare le grigliate.  
Se nei loro cuori vuoi entrare  
di loro male non devi parlare.  
Qui un'altra cosa è molto prelibata  
la chiculicchia, così vien chiamata.

Il lavoro qui di certo non manca  
anzi ti stanca,  
anche qui c'è un lato brutto,  
ma è meglio non dirlo, alla fine passa tutto.  
Questo è il mio paese,  
piccolo, ma ti accoglie a braccia tese.



*Rocco Amendolara III B*



# Il paese di Nicola Sole

Un po' di un grigio calmo, un triangolo  
della regione un angolo.

Antica fu la nascita  
E veloce la crescita.

Le mura tue tutela  
di vicoli una ragnatela  
un agglomerato di storia oggi  
colma di antichi alloggi.

Di un mare la falsariga  
questa la grande diga  
cunicoli per comunicare e scappare  
dove per un po' la paura abbandonare.

Dell'oro rosso illustre la coltivazione  
e di tradizioni celebre la conservazione.  
Questo è il paese mio  
al quale mai avrei voluto dir addio

*Arleo Mariarosaria III B*



## Padre che morte ha incontrato

Oh! Mi rimembro di te ancora  
padre mio, voi che morte avete incontrato  
sulle tue ceneri sono stato finora  
dopo la tua morte mi sentivo abbandonato.

Oh! Padre mio, nostalgia dentro sento  
allo zio mi hanno affidato  
a tutti i miei amici io mento  
tu che mi hai sempre amato.

Padre mio, tanti anni sono passati  
il mio dolore mai è finito  
e i miei sentimenti si sono giocati  
tu per me resterai un mito.

*Ilaria Bellusci III B*





# Senise

Quand jè bell Snìs  
chien i strittul  
cha' ddor ri frittul,  
chu prfum ri chiculicch  
e nu picch i savuzizz;  
cha fest i Sant Rocc  
U paìs è chihn i bòtt.  
I viechieriedd mienz a vj  
che parln ru siggiulij.  
Po' c'è serrapòtm  
che qu d'acqu t n pòrt  
E quann vihrs nu sinisàr  
Subbt t rar ù zafaràn.

*Martina Bushi III B*



# A Nicola Sole

Acclamato poeta del nostro borgo  
riecheggia nell' aria il tuo nome  
come un suono familiare  
come un soffio di vento tra le tue montagne.  
La tua villa regna ancora maestosa e memore  
dei tuoi soggiorni,  
gli ulivi che vegliano il tuo riposo sfidano  
le incurie del tempo  
e il gran cedro  
che con la sua ombra ti proteggeva dai raggi  
infuocati del sole  
ristora ancora le tue genti.  
Il tuo paese ti ricorda così:  
Uomo legato alla sua patria,  
orgoglio del Sud e anima poetica del Romanticismo.  
Ispiraci sempre e infondi in noi  
l'ambizione di dire  
Nicola Sole è nato qui.

*Giulia Cristiano III B*





# Nicola Sole

Poeta di un paese ricco di tradizioni,  
che si tramandano ed entrano nei cuori  
di generazione in generazione.

Dei vicoli divenuti casa delle anziane signore,  
che ricordano i bei tempi della gioventù passata.

Dalla tua terra ti sei allontanato  
per portare avanti ciò in cui credevi  
ma ora un piacevole cinguettio  
ti riporta alla mente i colorati campi del paese  
dove hai trascorso l'infanzia  
e i momenti di spensieratezza,  
che mai più torneranno.

Dai moti rivoluzionari  
agli studi di giurisprudenza e di medicina  
ora la mente e il cuore guidati da una piacevole sensazione  
lasciano posto ad una nostalgia  
di quella terra che sembra ormai lontana.

*Nicole Pia D'Arino III B*



## U paìs ru zafaran

Snìs, parts ravash  
e arrìvhs ara punt ru paìs  
e p c'arrv`a  
tutti strittul t'aia f`a.

Ri uagnun tant'apprzz`at  
c'er u chian i sol  
adduv iessn  
tutt'attrzz`at.

Nuj parlamm ru zafar`an  
ma quant su buon i chiculicch  
mic nu scurd`am.  
I panzerott chi c`icer  
quan je d' Natal  
I crisp quan je d' Carnalivar.

Na nuhtat nunna putihmm f`a  
Ma radunn a dig j`amm a passia  
Hai vist quand j`e pulit  
Stu paìs ca s chiammt Snìs.

*Anna De Bonis III B*





## Senise

Senise, sette mila abitanti,  
che preparano quei peperoni croccanti.  
E quando passi per le strade  
senti quel buon odore del cibo che ti invade.

A Senise si trova la diga,  
un po' vuota, ma che a tutti quanti intriga  
e poi la villa comunale  
dove tutti i bambini possono divertirsi in generale.

A Senise il sedici Agosto è festa patronale  
e il paese diventa molto ospitale.

*Carmen Elefante III B*



# Ti immagino

Ti immagino  
Camminare  
tra le strade di Senise.

Ti immagino scrivere  
Poesie su un colle  
Che al tramonto  
Lascia pochi spiragli di luce.

Ti immagino  
Rammentare il tuo presente  
Senza sapere che breve  
sarà la tua vita.

Ti immagino  
Alla fine dei tuoi giorni  
Ricordare  
i bei tempi andati.

*Angela Gazzaneo III B*





# Caro paese

Ed ecco un altro giorno  
appena sorto il sole,  
che ai campi dà luce e calore,  
silenzio tutto intorno,

ma non durerà per tanto,  
già vedi il primo anziano,  
l'aria felice, la zappa in mano  
agosto, il sole, il verde manto.

I tuoi giorni d'infanzia sono andati  
quella diga di un bel colorito azzurro  
il vento che ogni volta pareva darti un sussurro,  
e hai ancora il ricordo dei gioiosi momenti passati



i ragazzini che giocano, si divertono e cantano  
la piazza affollata,  
oggi per niente cambiata  
ma gli anni passano,

passa la gioventù  
passano le amicizie, gli amori, le risate,  
tutte le cose in vita amate  
e rimanete la triste morte e tu.

*Angelica Gazzaneo III B*





# Pensieri

Oh! Terra di origine  
che da Nicola Sole eri tanto amata  
lui non ti avrebbe mai lasciata  
ma le sbarre rigide  
vi hanno allontanato  
e solo alla morte è tornato.

Oh! Senise mia  
che ad allontanarmi mi sale l'agonia,  
il nostro poeta ti adorava così tanto  
e lui di te ne parlava con vanto.  
Egli scriveva le sue poesie in rime  
e in tutto il Paese erano le prime.



Il suo guardo in Senise si perdeva  
e nei suoi pensieri si immergeva,  
per le tue vie vagava  
e un senso di libertà provava.  
In un freddo giorno la sua anima se ne  
andò e per sempre si addormentò.

*Vanessa Marino IIIB*





# Il paesaggio di Senise

Il sole tramonta sulla diga  
i pescatori mettono a posto la canna da pesca  
le pecore vanno insieme ai cani.

La neve sulle montagne  
le campane delle chiese che suonano  
gli uccelli che volano  
le nuvole che avanzano verso il sole.

Il falegname si alza la mattina  
per andare a lavorare  
i coltivatori vanno nelle loro campagne  
a coltivare frutti, orti e legumi,  
gli allevatori vanno a dare da mangiare agli animali  
la sarta va a prendere la misura  
per il vestito della sposa.

Il giorno si sente il cinguettio degli uccelli  
Il caldo sole che le finestre sfiora  
le signore che nel paesaggio si specchiano.



## Il mio agrodolce

Senise, paese della mia dolce gioventù passata,  
mi tornano a mente i bei momenti,  
quando nei vicoli trascorrevo la mia giornata,  
i bambini gioiosi, i balli festosi e la moltitudine di canti.

Oh, quanto mi mancano quei giorni,  
pieni di spensieratezza,  
pieni di emozioni,  
rabbia, gioia, tristezza.

Lì ho passato i miei giorni più belli,  
le campagne, le distese di erba,  
con il dolce suono del vento, del cinguettio degli uccelli  
e con la natura che nel mentre osserva.





Quando giungeva la sera, si sentiva solo aria di festa tutti uscivano dalle case e si sporgevano dai balconi pronti per avanzare ogni richiesta e per proporre tutti i generi di ballate e canzoni.

Poi la mattina al cantar del gallo tutti si svegliavano già sorridenti pronti per un nuovo ballo e di passione lucenti.

Senise, paese della mia dolce gioventù passata, mi tornano a mente i bei momenti, quando nei vicoli trascorrevo la mia giornata, i bambini gioiosi, i balli festosi e la moltitudine di canti.

*Maria Rossi III B*



## La citta' del poeta

Camminando per le vie del mio paese son  
rimasto sorpreso!

Vuoi sapere com'era fatta ai miei tempi la città?

Sarò contento di raccontartene le curiosità:

Qui puoi trovare l'acqua della diga

che i campi d'intorno sfida,

inoltre al mattino presto

puoi sentire l'odore del pane fresco.

E ci avresti mai pensato

che vi è un peperone a Senise coltivato?

E' rosso a forma di cono

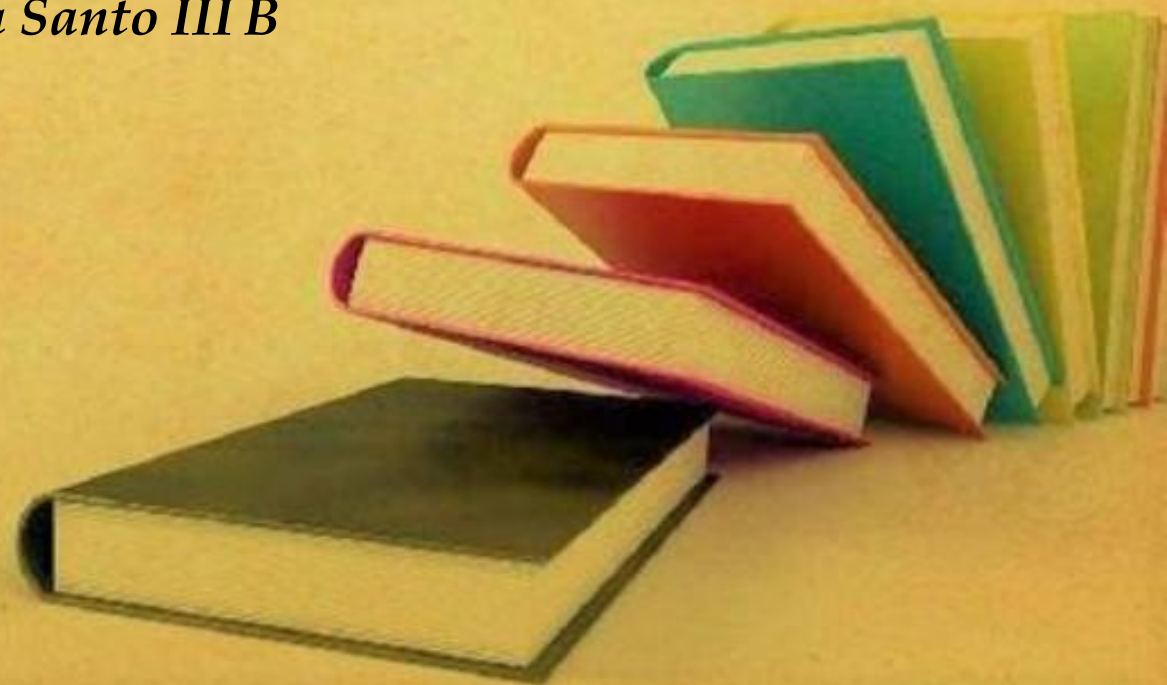
Senti il suo gusto al suono.





Di ogni piccolo palazzo  
le stradine son fatte di sassi  
Lascian poi posto alle grandi piantagioni  
Che di tutti attiran l'attenzione.  
E se ben ci penso,  
Oggi per niente è cambiata  
è solo diventata  
un po' meno affollata.

*Maria Santo III B*



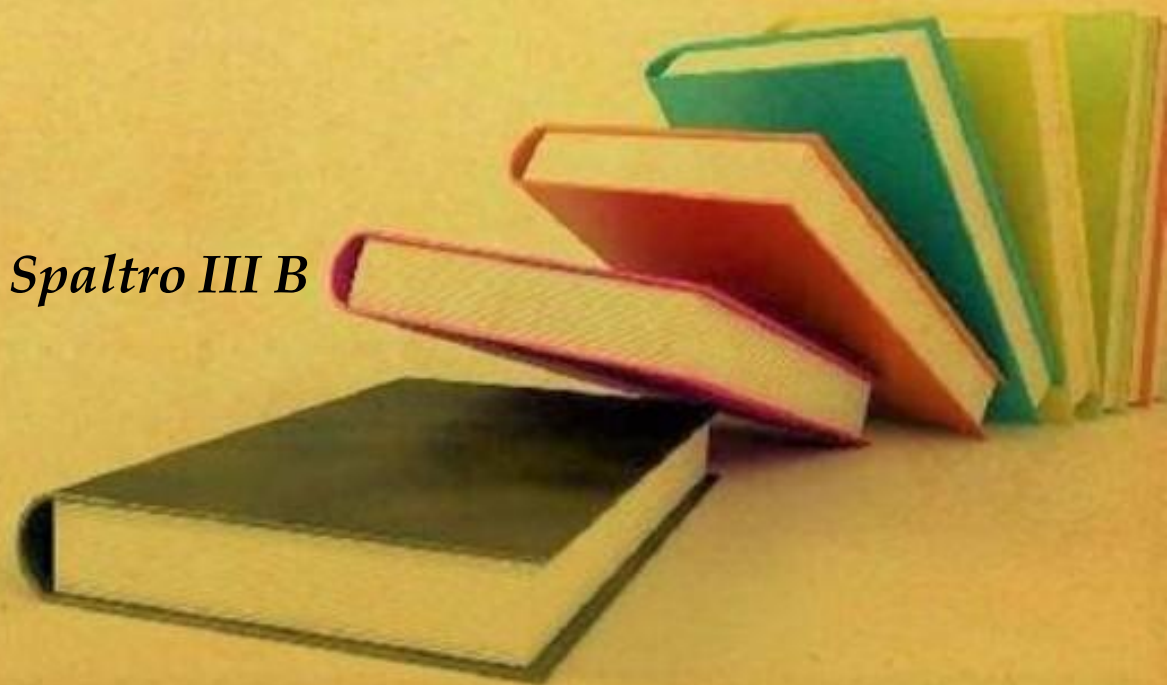
## Senise

Senise, città natale di Nicola Sole  
paese dove splende sempre il sole.  
Tra le colline e la diga di Monte Cotugno  
ammiro con piacere un bianco cigno.

San Rocco che è patrono,  
prega per noi e donaci il perdono.  
Del nostro cibo e dei nostri piatti siamo orgogliosi,  
del nostro peperone sono tutti invidiosi .

Il ritrovo dei ragazzi è il viale san Pietro,  
lo è sempre stato, anche molti anni addietro.  
Aspettiamo solo giorni migliori,  
per far sì che a Senise, risplendano i cuori.

*Rossana Spaltro III B*





## **Ai moti del '48**

Alla guerra del '48 egli pensò,  
a quella guerra dove all'armi s'andò.

Un'ode ad essa scrisse il poeta Sole  
e di persona andò acclamando alla Costituzione.

Latitante egli fu, del Re Ferdinando  
quando scrisse l'ode egli induceva  
dai monti a mari e ai piani  
i guerrieri.

Nicola Sole visse quei moti,  
visse la guerra e  
scrisse gli eventi  
affinché resti memoria  
degli Italiani guerrieri  
per sempre.

*Trupo Decimo III B*



# La mia Senise

Ah! Mia bella Senise.

Tu che ospiti le più belle meraviglie che

bellezza le tue strade

colpiti dai raggi mattutini del sole .

Vedo ancora le signore parlare del da

farsi , mentre assaporo

l'odore dei tuoi piatti .

Passo con la mente nelle antiche strade ,

e tutto mi porta a bei ricordi.

Mi ricordo ancora quel brutto giorno

che ti ho lasciato, mia Senise. Mentre

studio e ammiro i paesaggi della mia

nuova città i miei pensieri volano a te.

*Alicya Villani III B*





# RITORNO

Di tempo ne è passato

E molto trovo cambiato

Dove un giorno fioriva l'agricoltura

Oggi d'acqua è una vasta pianura

Quel che prima era olivi e maggese

Ora è ovunque coperto da case

Il mio cuore senza amore

Si è colmato di clamore

Alla vista del cartello

Che mai più cancello

Una scuola porta il mio nome

Di serbarne caro il ricordo ho intenzione.



Nel mio vecchio paesino  
Vuoto e silenzioso  
Non si odono più le urla squillanti  
Dei numerosi, ad un tempo, bimbi e lattanti  
Focolari dimenticati  
Da chi li ha tanto amati  
Sui miei luoghi trovo versi  
Che non sono stati persi  
Li rivedo tramandati  
Spero con enfasi enunciati  
Da numerosi visitanti  
Per questi vicoli erranti.  
Nuovamente ti saluto  
E come un tempo ti chiedo aiuto

*Stella Arleo I C*





# FINALMENTE A CASA

Dopo tanti anni,  
son tornato nel mio amato paesino  
tra il Basento e il Sinni.

In quella terra mi rifugiai,  
sono andato lontano in cerca di fama,  
ma solo dove c'è il cuore e l'affetto  
ho trovato rispetto.

La fuga mi rattrista e sono stanco di fuggire,  
addolorato,

in cerca di scolpire la mia immagine nel ricordo di chi verrà dopo.

Anche la mia terra  
soffre per la perdita e la distruzione delle vite,  
proprio come il mio cuore,  
dovrò tornare a casa con molto vigore  
per aiutare la mia gente.

Ora son qui a contemplare,  
non potrò più parlare  
dei colori, degli amori,  
mi resta solo di parlare della mia tomba,  
dove il sole una volta tramontato  
lascia il calore anche per la notte.

*Salvatore Cirigliano I C*



## CARA SENISE

Cara Senise ti vedo cambiata  
sicuramente dall'uomo modificata.

Nuove case e un lago hanno fatto,  
per il progresso ormai in atto.

Domina dappertutto il rosso dei tuoi peperoni  
Che esaltano il sapore dei cibi buoni.

Grato per aver dato il mio nome al luogo della formazione  
E di essere ricordato in ogni manifestazione.

Cara Senise presto ti ho lasciato  
ma nel mio cuore ti ho sempre portato.

*Rosa Drogo I C*





## QUEL CH'EGLI FU

Nicola Sole a Senise è nato  
e da suo zio è stato curato.  
Ha avuto una vita molto breve,  
a soli trentotto anni alla morte cede.

Una tubercolosi lui affrontò,  
ma nel buio della morte sprofondò.  
Molte poesie lui scrisse,  
affinché qualcuno lo capisse.

L'Unità d'Italia desiderava,  
ma la morte pian piano si avvicinava.  
Una grande persona lui è stata,  
e ora ogni anno è ricordata.

*Luca Spagnuolo IC*



## Ionio

Tu mar Ionio sei spettacolare,

ispirazione eccezionale,

meraviglia da osservare.

Sei come un tappeto blu

Sul quale passeggiare.

Sei come un cielo stellato

Su cui è bello navigare.

*Maddalena Blotti II C*





## Il mio paese

Senise è un paesino

Si trova vicino al monte Pollino.

C'è un grande castello

Che è molto bello.

Il suo colore è rosso

Come il peperone che mangiar non posso.

Io abito nel rione Cappuccini

Dove ci sono pochi bambini.

Senise è piccolino

Ma è il mio paesino

E sta sempre nel mio cuoricino.

*Giusi Cosentino II C*



## Urlo di gioia

Mar Ionio, tu che riecheggi  
Versi d'amore di una terra  
Antica e svanita.

Bacino del Mediterraneo,  
tu che bagni la terra  
invasa dai Greci,  
nell'antica Metaponto.

Tu, che secondo una leggenda,  
prendi il nome da un personaggio  
della mitologia, Ionio.

Sei tutto azzurro,  
tutto calmo,  
nel cuore è quasi un urlo di gioia.

*Isabel Forte II C*





## La terra di Nicola Sole

Un paese è casa,  
un paese è ispirazione,  
la Lucania fu la tua terra,  
tua famiglia,  
la tua musa.  
Hai lasciato il tuo paese  
Ma ora il tuo paese ti cerca,  
ti chiama, ti celebra.

*Alessia Iannotta II C*



## Filastrocca

Se vi volete rilassare  
una passeggiata alla diga  
potete fare.

Ad ammirare il suo splendore  
vengono da ogni dove.

C'è un grande poeta di vanti  
che a lodarlo sono in tanti.

Se dove ha vissuto Nicola Sole  
vuoi visitare, nel borgo antico ti devi recare.

Al nostro Istituto hanno dato il suo nome,  
non poteva essere migliore!

*Maria Rosa Lauria II C*





## I colori di Senise

Senise, sei rosa  
Quando in primavera  
Sbocciano le rose.  
Senise, sei arancione  
Quando d'autunno  
Si tessono tappeti  
Di foglie variopinte.  
Senise, sei bianca  
Quando d'inverno nevica  
E sembri ricamata  
Con zucchero a velo.  
Senise, sei gialla  
Quando d'estate  
I raggi del sole  
Si allungano sulle tue ginestre.  
Senise, sei rossa  
Quando il sole splendente  
Se ne va e cala la notte.

*Andrea Vitarelli II C*



# Favola

Sei bella Lucania  
con i tuoi fiumi che scorrono lenti.  
Sei una favola  
col tuo cielo azzurro  
e i fiori sui monti.  
Sul Pollino il grande pino  
ci aspetta per riscaldarsi col nostro affetto.  
E quando la notte scende  
nella valle,  
le lucciole brillano nelle acque di cristallo.

*Antonio Falco I D*  
*Domenico Palermo I D*





## ***Il paese dell'umil poeta***

Della bella Siena lo credevano colonia  
dicon tutti: "anche il suo stemma lo testimonia!".  
Altri dicon che non c'è prova,  
del cavaliere fondatore mai nessuna nova.  
Poiché sorge nei pressi del fiume  
ecco allor che il nome di esso assume.

Senise è nato in periodo normanno,  
questo oramai tutti lo sanno;  
dallo studio degli "Ori" ritrovati  
molti dubbi son stati cancellati.  
Un castello fu edificato  
e da qui il primo centro abitato.

È adagiato sulla collina  
e al suo torrente dolcemente s'avvicina.  
La parola di frate Francesco anche qui ben presto arrivò,  
d'amore e di zelo per nostro Signore tutte le anime e i cori inondò.  
Tra vicoli e case medievali  
la magnifica chiesa dei frati conventuali.

La fede profonda di tutto il paese  
fu anche rivolta ad un giovin francese;  
Rocco è il nome di chi la peste affrontò  
e di chi, tra la gente, la speranza portò.  
Festa grande si fa tutt'ora  
e il nome suo qui sempre si onora.  
Messe solenni e gioiosi canti  
per proclamarlo Santo tra i Santi;  
e per vecchia tradizione  
il "palo" e i "ceri" in processione.

Molti campi coltivati  
di peperoni rinomati;  
sui balconi del paese  
le collane sono appese;  
sono esposte a più non posso  
le collane "d'oro rosso".  
Quando i "cruski" son serviti  
tutti i palati ne son rapiti.

Il bel lago artificiale  
rende il posto eccezionale;  
dal panorama mozzafiato  
ogni sguardo è affascinato.  
Senise è terra di pastori e agricoltori,  
di borghesi e nobili signori,  
Senise è terra di chi tanto l'ama  
e nel proprio cuore sua patria la proclama.

Tra "strittuli", archi e scalinate  
è facile scorgere la casa del vate;  
in questo luogo egli natio  
da Napoli tornare vuole con ardente desio.  
Stimatissimo avvocato  
delle rime innamorato  
per passione e per diletto  
canta e scrive "Il moretto",  
"Al rosignuolo", "Ad una stella",  
"Il viggianese" e "Rivederla".

Nicola Sole è l'umil poeta  
che per Iddio il suo cuore s'allieta.  
La fede sua è ancorata  
e da Verdi è presto musicata.  
Al più importante personaggio  
sia fatto sempre grande omaggio:  
innalziamo con tanto onore  
il nostro sommo celebratore,  
i suoi versi recitiamo,  
la sua vita commemoriamo.

***Lilia Rosa Grimaldi***  
***(classe 1C Scuola Media "N.Sole")***